

Faide e veti incrociati avvantaggiano centrosinistra e centrodestra

I grillini rischiano grosso

Sfavoriti nelle grandi città

Grandi capoluoghi
Sono otto i centri
che hanno più
di 100mila abitanti

Amministrative
A livello locale
il MoVimento
ha più difficoltà

■ La città di Genova rappresentava più di una speranza per i Cinque Stelle. Ora che il Tribunale ha annullato l'esclusione di Marika Cassimatis, la candidata grillina "nemica" di Grillo, il MoVimento rischia veramente di prendere una sonora batosta nella maggior parte delle grandi città dove gli italiani saranno chiamati a votare tra due mesi esatti: l'11 giugno. Sono otto i centri sopra i centomila abitanti: Genova appunto, Monza, Padova, Palermo, Parma, Piacenza, Verona e Taranto. Bene, solo in quest'ultima, i grillini hanno concrete possibilità di accedere al ballottaggio contro il centrodestra. In tutti gli altri casi, ma anche in molte altre città importanti, come L'Aquila e Catanzaro, le prospettive, secondo molti sondaggi commissionati localmente, sono meno che rosee.

In quest'ottica, a beneficiarne potrebbe essere proprio il centrodestra, ancora diviso a livello nazionale ma in molti casi unito sul territorio.

Andiamo con ordine. Le situazioni più complicate, per i Cinque Stelle che storicamente patiscono le amministrative, potrebbero manifestarsi al nord e al centro Italia. Sia a Padova che a Verona, ad esempio, i sondaggisti attribuiscono ai grillini non più del 20% di preferenze. Il caso di Padova, al momento, è quello che desta più preoccupazione. Anche qui, come a Genova, siamo di fronte ad una guerra intestina al MoVimento. Il candidato che ha vinto le Comunarie è Simone Borile. Il problema è che il secondo classifica-

to, Leonardo Forner, ha chiesto di annullare la votazione online. La consultazione, infatti, stata indetta con solo 24 ore di preavviso. Troppo poco. Motivo per cui lo sconfitto presenterà ricorso. Borile, dal canto suo, si dice tranquillo: «Il MoVimento 5 Stelle di Padova ha deciso che io devo essere la persona che manda a casa la vecchia politica padovana e lo ha deciso in modo netto e inequivocabile. Tutto il resto per me non conta». In questo scenario, ad approfittarne dovrebbero essere centrodestra e centrosinistra. Anche a Verona i grillini dovrebbero restare fuori dalla contesa, ad appannaggio del centrosinistra e del candidato tosiano, con le voci che indicano la volontà del sindaco uscente di far correre la sua compagna, Patrizia Bisinella, attualmente deputata. Il candidato pentastellato sarà Alessandro Genari, ex rugbista di 33 anni. Anche lui è stato scelto attraverso le Comunarie, con una maggioranza tutt'altro che bulgara: 85 voti.

Ancora più intricato il quadro a Parma, dove il sindaco uscente, il ribelle Federico Pizzarotti, gode di un discreto consenso e dovrebbe giocarsi la partita con il centrosinistra. Il MoVimento non ha ancora deciso se presentare una sua lista. Se dovesse superare le perplessità, potrebbe puntare sul consigliere comunale Andrea D'Alessandro, indicato dal metup Parma Ducato 5 Stelle.

A rischio sono anche Monza e Piacenza, dove dovrebbe andare in scena la classica sfida

tra centrodestra e centrosinistra. Proprio a Monza, ha fatto scalpore la vittoria alle Comunarie della grillina Doride Falduto, che si è imposta con 20 miseri voti. A metà marzo, però ha scelto di ritirarsi dalla competizione. Al suo posto si presenterà il secondo classificato (con 17 voti!), il produttore e regista Danilo Sindoni.

Il MoVimento si è diviso anche a Piacenza dove sono in campo due nomi per una sola poltrona. In una prima consultazione ha avuto la meglio l'avvocato Rosarita Mannina. Un risultato subito contestato che ha portato ad una nuova votazione dove ha prevalso il direttore di banca Andrea Pugni.

C'è poi il caso di Palermo. Ad aggiudicarsi le Comunarie è stato Ugo Forello, uno dei fondatori di "Addiopizzo". Forello ha dovuto subire pesanti critiche dalle correnti del MoVimento a lui avverse, ma alla fine è riuscito ad imporsi. Ma non parte favorito. I sondaggi, infatti, danno in vantaggio il sindaco uscente Leoluca Orlando e Fabrizio Ferrandelli sostenuto dal centrodestra.

Insomma, dovunque si volga lo sguardo, la sfida per i Cinque Stelle è tutta in salita.

Dar. Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

